



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE N. 31 del 19/07/2018

OGGETTO: DIVIETO DI PREPARAZIONE E VENDITA PER IL CONSUMO UMANO DI PRODOTTI ALIMENTARI A RISCHIO QUALI SONO QUELLI CONTENENTI UOVA CRUDE E NON SOTTOPOSTI, PRIMA DEL CONSUMO A TRATTAMENTO TERMICO DI COTTURA, NONCHE' CARNI NON ADEGUATAMENTE COTTE ; NEGLI ESERCIZI PUBBLICI (COMPRESI LOCALI DI RISTORAZIONE PUBBLICA E COLLETTIVA, ESERCIZI ALBERGHIERI E ESERCIZI DI OSPITALITÀ) NELLE MENSE COLLETTIVE CHE SERVONO UN'UTENZA ESPOSTA AL RISCHIO DI TOSSINFEZIONE ALIMENTARE DALLA DATA ODIERNA AL 30/09/2018.

Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono frequentemente individuati come veicolo responsabile di episodi di tossinfezione alimentare, in particolare da salmonelle;
- che, oltre alle uova, le indagini epidemiologiche svolte in focolai di malattie trasmesse da alimenti individuano sempre più spesso come veicolo di tossinfezione alimentare prodotti a base di carne, tra cui in particolare salsicce e salami, pronti per il consumo e non adeguatamente cotti;
- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tali infezioni, potendone sviluppare le più gravi complicanze, ma che la più grave complicanza, ma che la problematica riguarda in generale per tutta la popolazione;

Verificato che nel corso degli ultimi anni durante i quali è stata adottata l'Ordinanza di divieto di somministrazione di alimenti contenenti uova (non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura) si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di episodi tossinfezione alimentare riconducibile al consumo di alimenti presso esercizi di ristorazione pubblica a collettiva; considerato l'incremento del numero e dell'attività lavorativa degli esercizi di ristorazione pubblica e degli esercizi alberghieri e di ospitalità durante l'intero periodo estivo nel territorio comunale rilevato che il rischio di tossinfezione alimentare è maggiore nella stagione estiva per tutta la popolazione

Dato atto della facoltà attribuita con l'Ordinanza della Regione Emilia-Romagna n. 66 del 24/05/2018 ai Sindaci, nella loro qualità di Autorità Sanitaria Locale, di *disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo e/o di somministrazione di prodotti alimentari a rischio, quali sono quelli contenenti uova crude se non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché carni adeguatamente cotte – per gli esercizi pubblici e per le mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta a rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;*

VISTA la proposta del Direttore del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna, assunta al PG 61671 del 09/07/2018;

VISTO l'art. 32 della legge 833/1978;

VISTO l'art. 50 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale n. 19/1982;

VISTA la Legge Regionale n. 19/1994;

ORDINA

1) *dalla data odierna e fino a tutto il 30/09/2018, è vietato preparare e vendere per il consumo e/o somministrare prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti prima del consumo, a trattamento di cottura, nonché carni non adeguatamente cotte - negli esercizi pubblici (compresi i locali di ristorazione pubblica e collettiva, gli esercizi alberghieri e in tutti gli esercizi di ospitalità) e nelle mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva.*

2) le violazioni alla presente ordinanza saranno perseguite ai sensi art. 650 C.P.;

al presente provvedimento è data pubblicizzazione tramite invio dello stesso alle varie associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate, alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando N.A.S. di Bologna, al Comando G.D.F., al Corpo Unico di Polizia Municipale, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna.

Il Sindaco

Davide Drei